CENSIMENTI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

Ogni anno, nel mese di gennaio, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) ex I.N.F.S. (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) di Ozzano Emilia (Bologna) organizza i **censimenti invernali degli uccelli acquatici** su tutto il territorio nazionale, nell'ambito del Progetto International Waterfowl Census (I.W.C.).
La Santa Teresa S.p.A., partecipa con un rilevatore provinciale al coordinamento regionale IWC dell'ISPRA, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale di Brindisi.

I risultati ottenuti, insieme a tutti gli altri raccolti a livello nazionale, sono trasmessi dall'I.S.P.R.A., mediante apposito programma informatizzato, a Wetlands International, ente che cura il coordinamento internazionale del Progetto I.W.C. e l'analisi dei dati a livello di popolazione.
L' I.W.C. costituisce una delle più estese forme di monitoraggio ornitologico in atto oggi in Italia, i cui risultati hanno un'importanza concreta per la conservazione internazionale degli uccelli e dei loro habitat.

Il progetto ha infatti lo scopo di :

- stimare le dimensioni delle popolazioni delle varie specie di uccelli acquatici;
- descrivere le variazioni numeriche e distributive di queste popolazioni;
- stabilire l'importanza dei singoli siti di sosta, nel contesto generale dell'areale di svernamento;
- contribuire significativamente agli sforzi internazionali per la conservazione degli uccelli acquatici e dei loro habitat.

In definitiva la distribuzione delle presenze e le variazioni numeriche osservate rappresentano un indice tra i più idonei a descrivere lo stato di conservazione delle popolazioni locali ed a determinare il valore delle singole zone umide, come aree di sosta e di alimentazione delle diverse specie.

Materiali e metodi

Tre sono normalmente le giornate previste per il rilevamento nel territorio provinciale di Brindisi, svolto in funzione del numero di rilevatori coinvolti, delle condizioni climatiche e della quantità di fauna presente.

Indispensabili per la corretta esecuzione del rilevamento sono le auto fuoristrada, i binocoli ed i cannocchiali professionali, il taccuino di campagna e prima di ogni altra cosa una specifica e certificata competenza nel riconoscimento della fauna ornitica selvatica.

Le zone della provincia di Brindisi censite ogni anno e codificate dall'I.S.P.R.A. sono:

1. Litorale Torre Canne – Torre San Leonardo
2. Litorale Santa Sabina – Punta Penna Grossa
3. Torre Guaceto
4. Canale Giancola
5. Litorale Canale Reale – Punta Penne
6. Masseria Canale Reale
7. Litorale Punta Penne – Sant'Andrea
8. Porto di Brindisi
9. Litorale Torre Cavallo – Torre Mattarelle
10. Bacino Enichem di Brindisi
11. Invaso Fiume Grande
12. Salina Vecchia di Brindisi
13. Salinella di Punta della Contessa
14. Invaso del Cillarese
15. Bacino di Masseria Vaccaro
16. Litorale Torre Mattarelle – Specchiolla
17. Bacino di Torre San Gennaro
18. Palude di San Donaci

L'area oggetto di studio comprende sia le acque costiere che le acque interne (bacini artificiali, lagune costiere, paludi, acquitrini, corsi d'acqua superficiali, etc..).

Le condizioni climatiche, la disponibilità di risorse trofiche e la presenza o assenza di disturbo antropico (caccia, bracconaggio, alterazione o perdita dell'habitat, inquinamento ecc.) rilevate nelle aree riproduttive e di svernamento delle singole specie, condizionano la presenza di specie migratrici e svernanti nel nostro territorio provinciale. Pertanto la riduzione o l'incremento di specie è da ricondurre ad una valutazione su scala internazionale (paleartico occidentale) del trend di popolazione, che è tra i compiti del Wetlands International, attraverso l'analisi della banca dati in cui confluiscono anche i censimenti effettuati nel territorio provinciale di Brindisi.

In termini di abbondanza le specie più rappresentate appartengono al gruppo dei Cormorani, degli Anatidi (es.: Alzavola, Moriglione, Germano reale, Mestolone, Fischione, Codone), dei Rallidi (Folaga), dei Limicoli (Pavoncella e Piviere dorato) e dei Laridi (Gabbiano reale, Gabbiano comune). I Cormorani confermano la preferenza per l'Invaso del Cillarese quale roost elettivo per la specie, con diffusione diurna lungo la costa, nel porto di Brindisi e nelle zone umide limitrofe.

In particolare sono state osservate le seguenti specie:

Chiurlo piccolo

Il Chiurlo piccolo (*Numenius phaeopus*)è una specie distribuita in modo frammentato nelle regioni settentrionali di Eurasia e America. La popolazione europea è complessivamente stabile ed ha uno status di conservazione favorevole. In Italia è migratore regolare, ma sverna irregolarmente lungo le coste marine con pochissimi individui. E' specie raramente osservata lungo la costa brindisina.

Airone guardabuoi

L'areale dell'Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*) comprende gran parte dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Europa meridionale, compresa l'Italia centro-meridionale. Il suo territorio si sta espandendo e negli ultimi anni è stato registrato un aumento delle popolazioni e delle nidificazioni in Italia settentrionale. Anche se il numero degli svernanti è in aumento, la specie risulta per la provincia di Brindisi svernante regolare ma poco diffusa. E' l'airone meno legato all'ambiente acquatico, frequentando prati, campi arati ed incolti.

Quattrocchi

Moretta tabaccata

Il Quattrocchi (*Bucephala clangula*) è un'anatide regolarmente svernante in Italia, poco diffuso, con singoli esemplari individuabili nelle acque dolci e salmastre interne della provincia di Brindisi. La Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) è da qualche anno regolarmente presente nelle zone umide brindisine ed oggetto di alcuni interventi di reintroduzione attuati in vari paesi, tra cui l'Italia, a causa della diminuzione delle popolazioni in molte zone dell'areale europeo (distruzione degli ambienti di nidificazione; bracconaggio; sfavorevoli condizioni ambientali nei quartieri di svernamento africani).

Costante è l'osservazione di uccelli marini pelagici lungo il litorale brindisino, quali la Sula e la Berta minore, nonché lo Smergo minore e la Strolaga mezzana, che risultano presenti anche nel porto di Brindisi.

Sula

Berta minore

La Sula (*Morus bassanus*) è un grande uccello marino minacciato soprattutto dalla contaminazione da oli combustibili versati in mare e svernante in scarso numero in Italia.
La Berta minore (*Puffinus yelkouan*) è presente nel Mediterraneo con popolazioni prevalentemente migratrici e dispersive. In Italia nidifica in gran parte delle piccole isole con una popolazione concentrata soprattutto nel mar Tirreno.

Smergo minore

Strolaga mezzana

Lo Smergo minore (*Mergus serrator*), anatide poco diffuso in Italia e svernante regolare, in acque salmastre e marine. La Strolaga mezzana (*Gavia arctica*) è un uccello acquatico di media dimensione, migratore e regolarmente svernante in Italia.

Bibliografia

Baccetti N. et alii, 2002 – Biologia e Conservazione della Fauna. Vol. .111. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia : distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991 – 2000. I.N.F.S.).

Brichetti P., 2002 - Uccelli. Istituto Geografico De Agostani, Novara pp. 319.

Spagnesi M. e Serra L.(a cura di), 2003 – Uccelli d'Italia. Quaderni di Conservazione della Natura, 16, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.

www.infs-acquatici.it